



COMUNE DI CERVIA

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

APPROVATO
CC. 26 del 28/05/2013

Aggiornamento 2016

INDICE

S	I	CT	IR
OR	MI	AL	



COMUNE DI
CERVIA

SETTORE VERDE E PROTEZIONE CIVILE

PPCC

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

PIANO DI EMERGENZA

RISCHIO EVENTI METEORICI INTENSI

NEVE – GHIACCIO

AGGIORNAMENTO 2017

INDICE

ACRONIMI

INQUADRAMENTO GENERALE DEL TERRITORIO COMUNALE

OBIETTIVI DEL PIANO

CRITICITA' ORGANIZZATIVE

STRUTTURA DEL PIANO

ATTIVAZIONE DEL PIANO

RISORSE

GRADI DI PRIORITA'

INTERVENTO DI VOLONTARI

APERTURA ISTITUTI SCOLASTICI

COLLABORAZIONE DEI CITTADINI

ALLEGATI:

SCHEDE OPERATIVE : FASI DEL PIANO

FAXIMILI SCHEDE CENSIMENTO MATERIALI/MEZZI/RISORSE UMANE COMUNALI E/O PRIVATE

PLANIMETRIA GENERALE DEL TERRITORIO COMUNALE

PLANIMETRIE SETTORI DI INTERVENTO

ELENCO STRADE COMUNALI

ACRONIMI

PPCC =	Piano di Protezione Civile Comunale
UCPC =	Ufficio Comunale di Protezione Civile
RCPC =	Responsabile Comunale di Protezione Civile
RUPC =	Responsabile Ufficio di Protezione Civile
RF =	Responsabile di Funzione (metodo "Augustus")
RFR =	Responsabile di Funzione Reperibile
COC =	Centro Operativo Comunale
UTC =	Ufficio Tecnico Comunale (servizi manutentivi)
PM =	Polizia Municipale (servizi operativi)
VPC =	Volontari di Protezione Civile (aderenti ad Associazione regolarmente iscritta al Coordinamento provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile, convenzionata con l'Amministrazione)

INQUADRAMENTO GENERALE DEL TERRITORIO COMUNALE

Il comune di Cervia, completamente pianeggiante, si trova al margine orientale della pianura alluvionale costiera, generata dai depositi dei corsi d'acqua provenienti dall'Appennino emiliano-romagnolo.

Gli argini fluviali e i rilevati stradali sono gli unici rilievi della parte interna del territorio comunale. Fatte tali eccezioni, il territorio è pianeggiante, con altimetria che varia tra il livello del mare ed i 12 mt. s.l.m. circa massimo nelle zone interne, verso i confini ad ovest. Alcune aree, come nella zona delle saline, presentano quote al di sotto del livello del mare, di circa 0,50 mt.

OBIETTIVI DEL PIANO

Il Piano Neve definisce l'insieme di attività da adottare prioritariamente per garantire la messa in sicurezza e la transitabilità delle strade quando si preveda il verificarsi o l'insorgere di eventi climatici che comportino l'accumulo al suolo di uno strato nevoso (in media superiore ai 5 cm) e/o la possibilità di formazione di ghiaccio (temperature < di 0° in presenza di umidità).

I lavori, da realizzare con idonei mezzi meccanici o a mano, a seconda delle superfici da trattare, si suddividono in due ambiti principali, da effettuare mediante l'impiego di risorse proprie dell'Ente e/o di mezzi in appalto:

- **lavori di sgombero neve**, consistenti nella movimentazione della massa nevosa che ricopre le strade e gli spazi pubblici,
- **lavori di trattamento antighiaccio** del fondo stradale e degli spazi pubblici, consistenti nello spargimento di adeguate quantità di sale o miscele con inerti o composti, al fine di contrastare la scivolosità e la pericolosità per il transito.

L'emergenza ghiaccio e/o neve non è da considerare ai soli fini della viabilità, l'intensità dell'evento e/o il perdurare dello stesso, possono comportare situazioni di crisi in molte infrastrutture strategiche comunali, da affrontare nell'ambito dei piani di emergenza di protezione civile.

“infrastruttura strategica : elemento, sistema o parte di questo che è essenziale per il mantenimento delle funzioni vitali della società, della salute, della sicurezza e del benessere economico e sociale dei cittadini ed il cui danneggiamento o la cui distruzione avrebbe un impatto significativo a causa dell'impossibilità di mantenere tali funzioni”

In particolare, gli effetti di una nevicata potrebbero causare:

- Blocco stradale
- Blocco trasporto pubblico su ruote
- Blocco ferroviario
- Chiusura istituti scolastici
- Isolamento persone anziane e/o non autosufficienti
- Sospensione di alcune attività lavorative/produzione causa mancanza di personale (sia perché impossibilitato a raggiungere il posto di lavoro, sia perché impegnato a sopperire alla disposizione di chiusura delle scuole)
- Mal funzionamenti ai sistemi di telecomunicazione
- Danni a linee elettriche e sottoservizi causa schianti/rovesciamenti alberature
- Danni a fabbricati causa peso della neve su sbalzi
- Ecc.

L'obiettivo generale del Piano è quindi quello di garantire la funzionalità di tutte le strutture strategiche comunali.

CRITICITA' ORGANIZZATIVE

L'esperienza ha evidenziato alcune difficoltà legate a particolari orari e “colli di bottiglia viari” che possono essere risolte solo con il contributo di tutti.

E' infatti evidente che l'Ente pubblico deve stilare una graduatoria di priorità su vari livelli, privilegiando in prima battuta le strade a maggior scorrimento e di accesso a servizi pubblici o privati di natura pubblica (ad esempio, ospedali, case di riposo, farmacie, ecc.) e quindi, a cascata e successivamente, la viabilità interna dei quartieri.

Lo sgombero degli accessi privati - come in qualsiasi altra realtà amministrativa - resta invece a carico dei privati proprietari.

Sempre facendo tesoro dell'esperienza e delle criticità riscontrate nel passato, il presente Piano costituisce una razionalizzazione delle procedure, volte ad un miglioramento della qualità e della tempestività del servizio, a cui sono chiamati anche i cittadini con suggerimenti ed indicazioni.

ATTIVAZIONE DEL PIANO

Per quanto precisato al punto OBIETTIVI DEL PIANO:

la redazione e aggiornamento del Piano Neve - Ghiaccio, sono di competenza dell'UCPC che coordina le attività dei vari RF, individuati nel PPCC secondo i criteri stabiliti dal “Metodo Augustus”, l'attivazione e la gestione del Piano, in caso di fenomeni ordinari, sono di competenza dei servizi operativi e manutentivi comunali, PM e UTC che provvedono, se è il caso, di informare il Sindaco e/o il RCPC.

In caso di evento eccezionale (gelata straordinaria e nevicata persistente) il Sindaco e/o il RCPC, convocano il COC che subentra nella gestione dell'emergenza.

La redazione ed aggiornamento del Piano avviene in una **FASE 0 : CONDIZIONE DI PACE** e coinvolge tutti i RF, ciascuno per le attività di previsione e prevenzione di propria competenza.

Il Sindaco o il RCPC, con l'avvicinarsi della stagione invernale, caratterizzata dai fenomeni meteorologici oggetto del presente piano, può emanare specifica ordinanza relativa ai comportamenti che i cittadini devono adottare in caso di gelo e/o neve in auto protezione.

I RF competenti provvedono prioritariamente a:

- ✓ predisporre specifica campagna di informazione della cittadinanza sia sulle attività di competenza dei singoli, sia sulle azioni e risorse messe in campo dall'Amministrazione,
- ✓ predisporre specifici atti di affidamento del servizio di "Sgombro neve e spargimento sale" ingaggiando i necessari mezzi privati (nolo a caldo),
- ✓ predisporre rete di monitoraggio del territorio, avvalendosi di Volontari che, residenti nelle varie frazioni del territorio, forniscono tempestivamente dati su formazione di ghiaccio e/o su precipitazioni nevose in atto.

Il Piano viene attivato e gestito con la seguente articolazione:

Prima che nevichi o geli : **FASE 1 DI MONITORAGGIO**

Fase in cui sono posti in allerta prevalentemente l'UTC e la PM.

La fase si attiva in funzione dell'ingresso di dati nel sistema decisionale del Piano.

ELEMENTI IN INGRESSO AL SISTEMA DECISIONALE

1. Annuncio di possibili nevicate e/o gelate sulla zona da parte della Regione Emilia Romagna che trasmette via mail "ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE".
2. siti meteorologici accreditati
3. web-cam / apparati di video sorveglianza distribuiti sul territorio
4. sistema di rilevazione dati (misurazioni temperature al suolo e negli strati intermedi con termometri ambientali o sistemi informatizzati)
5. informazioni dirette (rete di monitoraggio del territorio costituita da volontari e da volontari di protezione civile – VPC, cittadini, servizi operativi comunali, forze dell'ordine)

ATTIVITA'

Controllo diretto da parte dell'UTC che si attiva in autonomia (in orario di lavoro) o su segnalazione della PM, fuori dall'orario di lavoro dei servizi manutentivi.

Previsione di una congrua scorta di sale o composto antighiaccio, di attrezzature pienamente funzionali e funzionanti e di aree di stoccaggio per la neve rimossa.

Verifica e monitoraggio continuo dello stato delle strade, da parte della PM, per rilevare i primi segni di gelate, anche in assenza di precipitazioni.

In particolare, rispetto all'ALLERTA METEO ed ai prodotti informativi meteo disponibile, le soglie che attivano i servizi comunali possono essere individuate per il monitoraggio nel codice di ALLERTA GIALLA (criticità ordinaria), mentre per la fase di ALLERTA ARANCIONE (livello di criticità moderata) e ALLERTA ROSSA (livello di criticità elevata).

I prodotti meteo danno comunque utili indicazioni anche su fenomeni locali (ad es. gelate estese) o sotto-soglia che possano far propendere per un'attivazione preventiva del servizio, qualora stimato necessario.

Neve (con accumulo al suolo cm/24h)	Livello di criticità	Codice allerta
neve = 0	assente	VERDE
neve > 0 < 5 cm.	ordinaria	GIALLO
neve > 5 < 15	moderata	ARANCIONE
neve > 15	elevata	ROSSO

SCENARI DI RISCHIO PER NEVE :

- difficoltà, rallentamenti, possibili blocchi del traffico con incidentalità;
- interruzioni della fornitura di energia elettrica e/o delle linee telefoniche;
- danni agli alberi con ripercussioni sulle aree sottostanti;
- danni e crolli delle coperture di edifici e capannoni.

All'inizio della nevicata e/o della gelata : **FASE 2 DI ATTIVAZIONE**

Per evitare danneggiamenti al manto stradale, i mezzi spartineve intervengono al raggiungimento dell'altezza di 5 (cinque) cm. o su indicazione dell'UTC.

Analogo intervento dei mezzi spargisale è previsto nel caso di gelate o brinate in presenza persistente di temperature rigide, per prevenire e/o eliminare l'insidioso fenomeno del ghiaccio.

In caso di nevicata persistente, si attiva il COC e si organizza il personale operativo in turni che coprono l'intero arco della giornata (h.24).

Il competente RF prende contatto con i Dirigenti Scolastici per valutare la continuità o la chiusura del servizio scolastico (qualora la nevicata avvenga nella notte o in prima mattinata) o definire provvedimenti correlati alla situazione in atto.

Il RF, in accordo con il RCPC, emette i necessari atti (ordinanza) e comunica le informazioni sull'apertura/chiusura degli istituti scolastici all'UCPC, per i provvedimenti conseguenti (attuare o meno operazioni di spalatura degli accessi, informazione all'utenza, ecc.).

Il RF competente comunica al Servizio Cervia Informa (punto di riferimento dei genitori e dei cittadini) ed al Servizio Informatica (per gli aggiornamenti in tempo reale sul sito istituzionale) le informazioni assunte circa la chiusura o meno degli istituti scolastici.

L'UTC provvederà al monitoraggio delle condizioni sul campo, a turnazione anche in giornata festiva o in orario notturno, al fine di verificare il funzionamento dei servizi di sgombero neve e spargimento sale preventivati nel presente Piano, ma pure, se ritenuto opportuno, attivando ogni altro mezzo ritenuto necessario, appartenente ad ogni ditta individuata e contattata in caso di urgenza per eventi eccezionali, anche in seguito o in relazione a temperature particolarmente rigide che favoriscano la formazione del ghiaccio sul suolo pubblico.

La PM svolgerà un'attenta attività di monitoraggio sul territorio al fine di segnalare eventuali criticità, supportare la viabilità dei mezzi spartineve e spargisale, nonché vigilare sullo stato generale della viabilità.

Il competente RF attiverà i VPC in supporto all'attività di sgombero ed ogni altra operazione ritenuta utile, secondo quanto previsto dal presente Piano.

Il COC si configura altresì per la funzione di organizzazione e di indirizzamento delle forze e delle risorse operanti sul territorio, costituendo un centro unico di direzione e di recepimento delle necessità dei cittadini, con un forte coordinamento con le altre strutture deputate all'intervento.

L'intervento si riassume indicativamente in alcune azioni (elencazione non esaustiva):

- liberazione della sede stradale e delle aree indicate dalla neve, per garantire la pervietà della circolazione e la messa in sicurezza
- ammassamento laterale (qualora la neve al suolo non sia particolarmente abbondante) o caricamento, trasporto e stoccaggio presso le aree preventivamente deputate a ciò
- spargimento di sale o miscelato o composto antigelo

- pulizia delle aree pubbliche, delle aree e dei marciapiedi di accesso ai pubblici servizi, degli spazi privati di persone con particolari bisogni, individuate anche su segnalazione del RF competente
- controllo del pericolo derivante da crolli per eventuale accumulo di neve sui tetti, sui rami, su strutture pericolanti
- controllo e disbrigo della sede stradale da eventuali alberature e/o ramaglie o elementi caduti
- aiuto ai cittadini in difficoltà perché ammalati, anziani, disabili o in particolari situazioni anche temporanee di necessità

Al termine dell'evento : **FASE 3 DI ATTENZIONE E CONTROLLO**

Attento monitoraggio della situazione e dell'evoluzione, anche attraverso i prodotti meteo accreditati

In caso di temperature prossime o inferiori allo 0° ed in presenza di umidità, proseguimento dell'opera di spargimento del sale o del composto antighiaccio.

Chiusura dell'evento con eventuale produzione di report o raccolta del materiale/documentazione prodotto, anche al fine della verifica dell'intervento nell'ottica di un miglioramento continuo (schema dell'apprendimento dall'esperienza).

RISORSE

Ufficio Comunale di Protezione Civile
 Personale Tecnico Comunale
 Personale Operativo Comunale
 Personale del Settore Polizia Municipale
 Personale amministrativo di tutti gli altri uffici comunali, coinvolti dai RF di riferimento
 Volontari di Protezione Civile e non
 Ditte convenzionate per sgombero neve e spargimento sale
 Ditte appaltatrici per manutenzioni strade ed edifici
 Eventualmente, altre ditte contattate per urgenza

GRADI DI PRIORITA'

La rete viaria comunale è costituita da circa 300 km. di strade e delle relative pertinenze (marciapiedi, banchine, aree di sosta, piste ciclabili): appare evidente che è necessario prevedere una "graduatoria di priorità" negli interventi di spargimento sale e di pulizia delle strade.

In particolare, sono stati studiati dei criteri oggettivi, che prevedono le seguenti priorità per le strade di pertinenza comunale (con l'esclusione quindi delle strade provinciali e statali):

- strade di viabilità primaria
- direttrici di collegamento interno
- accessi ai servizi pubblici essenziali ed alle scuole
- piazze, slarghi, spazi pubblici e di accesso ad altri pubblici servizi
- vie interne

Da ciò discende una suddivisione che integri settori (porzioni anche non omogenee di territorio) e priorità, per ottimizzare le risorse e utilizzare i mezzi nel modo più razionale possibile, anche in previsione di una "circolarità" (pulitura e/o salatura continua a rotazione) dell'intervento in caso di evento e/o fenomeni continuativi.

Il risultato del servizio effettuato con mezzi meccanici dipende dall'intensità e durata della nevicata, nonché da alcune criticità locali (mezzi bloccati o intraversati sulla sede stradale, ecc.): pertanto i tempi non possono essere previsti.

La priorità di intervento e/o eventuali variazioni dipenderanno dalla stima della situazione in atto e dal suo evolversi, a giudizio della cabina di regia presso l'UTC o il COC.

Ciò anche in considerazione di variabili in gioco, quali la giornata d'interesse (presenza o meno di apertura della scuole, presenza del mercato settimanale, ecc.), l'orario di avvio del procedimento (notturno o diurno), eventuali esigenze differenziate non programmabili.

Strade non di competenza comunale (su cui il servizio di sgombrò neve e spargimento sale viene effettuato a cura dell'Ente proprietario)

Strade di pertinenza della provincia di Ravenna	S.P. N. 80	N. Baldini	Savio – Milano Marittima
	S.P. N. 254	Salara	Castiglione – Tantlon
	S.P. N. 87	Crociarone	Tantlon – Pisignano
	S.P. N. 32	Salara	Cannuzzo
		Ruggine	Cannuzzo
		Crociarone	Pisignano
		Confine	Montaletto - Pisignano
	S.P. N. 6	Beneficio Il Tronco	Montaletto – Villa Inferno
Cervara		Villa Inferno	
S.P. N. 71 bis	Bollana	Montaletto	
Strade di pertinenza della Provincia di Forlì – Cesena	S.P. N. 32	Confine	Montaletto
Strade di pertinenza Statale	S.S. N. 16	Adriatica	Savio – Milano Marittima – Cervia – Pinarella - Tagliata

Strade di competenza comunale

PRIORITA' 1	Strade di collegamento dei diversi quartieri al capoluogo
PRIORITA' 2	Strade di accesso e collegamento tra i quartieri e agli edifici strategici
PRIORITA' 3	Strade di collegamento interne ai quartieri
PRIORITA' 4	Restanti vie cittadine accessibili ai mezzi spartineve

La neve ammassata nelle piazze ed in alcune zone peculiari ove non esista possibilità di accatastamento senza intralcio o blocco della circolazione, oppure grandi quantità di neve proveniente da spazzamento di privati in aree proprie potrà essere stoccata in aree destinate a ciò, di preferenza piazzali o zone a verde non attrezzate esterne all'abitato e scarsamente o per nulla fruite come parcheggi.

Esse potranno essere previamente individuate con atto di aggiornamento al presente Piano o individuate all'occorrenza; per conoscerle, i cittadini e gli interessati a stoccare la neve rimossa in proprio da spazi privati potranno rivolgersi all'ufficio preposto (Servizio Cervia Informa).

INTERVENTO DEI VOLONTARI

L'intervento dei VPC avviene su attivazione del RF competente e deve intendersi non sostitutivo, ma unicamente di supporto a quello attuato dall'Ente.

Si riportano qui brevemente le procedure operative:

EVENTO	AZIONE
Allerta meteo	Preallerta dei Volontari da parte del RF
Precipitazione nevosa di carattere eccezionale e/o gelata	Attivazione da parte del RF delle squadre addette al servizio di "sgombrò neve e salatura" Attivazione della rete di monitoraggio del territorio

Luogo di incontro/rientro	COC
Viabilità e Vigilanza	Con eventuale presenza di agente di PM : i Volontari possono essere adibiti a supporto della viabilità su richiesta della PM o d'iniziativa in caso di criticità
Attrezzi e strumenti	Gli attrezzi e strumenti sono disponibili presso il COC (pale, badili, spargisale, sale o composto antighiaccio, turbine)
Attività	Sgombro neve, spargimento sale, monitoraggio punti critici)

Oltre ai VPC, possono essere coinvolte nelle attività contemplate dal presente piano associazioni di volontariato locale estranee alla protezione civile o singoli cittadini.

Tali associazioni, in base alle finalità delle stesse, possono supportare in vari modi i servizi comunali (es. monitoraggio e presidio territorio di appartenenza, recapito pasti e farmaci a domicilio, supporto anziani e portatori di handicap, ecc.).

APERTURA ISTITUTI SCOLASTICI

Il Comune ritiene doveroso offrire ai genitori lavoratori un servizio che preveda, entro i limiti imposti dall'evento, l'accoglimento dei figli presso le strutture scolastiche, al fine di non creare disagi circa l'affidamento estemporaneo a familiari o conoscenti.

L'eventuale chiusura degli istituti presenti sul territorio del Comune viene concordata con i rispettivi Dirigenti Scolastici, avendo riguardo alla situazione in atto ed alla sua possibile evoluzione.

Qualora venga per tempo prevista l'apertura, l'accoglimento degli alunni garantisce il servizio di accudimento/sorveglianza a cura di personale docente e/o ausiliario ed il servizio di mensa secondo il normale orario scolastico.

I genitori potranno assumere informazioni sull'apertura o chiusura degli istituti scolastici presso l'ufficio preposto (Servizio Cervia Informa).

L'informazione verrà garantita anche dal sito internet istituzionale.

COLLABORAZIONE DEI CITTADINI

Nel Piano Neve sono coinvolti diversi attori ed anche i cittadini sono chiamati a giocare un ruolo altrettanto importante, perché gli interventi potranno essere più efficienti ed efficaci con la collaborazione di tutti... considerando poi che il Piano è uno strumento sempre perfezionabile. In una situazione di emergenza, piccola o grande che sia, spesso è necessario modificare le proprie abitudini e cercare di contribuire, anche nel proprio interesse, al ripristino delle condizioni normali.

Non è una cosa complicata, basta che i privati osservino pochi ma fondamentali accorgimenti:

- ✓ è caldamente consigliato togliere la neve dal proprio passo carraio, dal proprio accesso privato o dalle proprie pertinenze. La neve, soprattutto se in gran quantità, nei limiti del possibile dovrebbe essere accatastata ai lati e non buttata in mezzo alla strada, per non rendere vano il lavoro di pulizia. E' buona norma poi dotarsi di una piccola scorta di sale e di una buona pala.
- ✓ è caldamente consigliato togliere la neve dai rami delle alberature private, aggettanti su suolo pubblico o aperto al pubblico passaggio. La neve, soprattutto se in gran quantità, nei limiti del possibile dovrebbe essere accatastata ai lati e non buttata in mezzo alla strada, per non rendere vano il lavoro di pulizia.
- ✓ contribuire a tener sgombro il marciapiede o, quando non esiste, uno spazio di almeno mt. 1,50 in corrispondenza dei muri frontali delle rispettive proprietà. La neve, soprattutto se in gran quantità, nei limiti del possibile dovrebbe essere accatastata ai lati e non buttata in mezzo alla strada, per non rendere vano il lavoro di pulizia.

- ✓ contribuire ad evitare lo sdruciolamento sui marciapiedi e sui percorsi pedonali di cui sopra, spargendo sale o altro materiale idoneo sugli stessi, in corrispondenza delle rispettive proprietà.
- ✓ Agevolare il deflusso delle acque di fusione, mantenendo sgombre dalla neve le caditoie stradali situate davanti alle loro proprietà.
- ✓ avere pazienza se la lama spartineve (la cosiddetta “cala”) nel liberare la sede stradale causa l'accumulo di un piccolo monticello dinnanzi alla proprietà privata: riuscire a rendere percorribili tutte o quasi le strade comunali nel più breve tempo possibile non rende possibile agli operatori un intervento “mirato” che riesca a salvaguardare gli accessi, soprattutto nelle zone densamente popolate, quali sono la stragrande maggioranza delle vie del nostro paese.
- ✓ Assicurarsi della resistenza di tetti, tende, teloni, balconi e davanzali e evitare, senza le dovute segnalazioni di pericolo, che gli stessi scarichino neve o formazioni di ghiaccio (ghiaccioli) sul suolo pubblico o aperto al pubblico passaggio.
- ✓ Utilizzare l'automobile solo in caso di necessità, moderando la velocità, mantenendo rigorosamente le distanze di sicurezza e frenando il meno possibile o molto dolcemente: sfruttate il freno-motore, inserendo marce basse per diminuire la velocità.
- ✓ Non avventurarsi su percorsi innevati o ghiacciati con pneumatici lisci o non adatti; se necessario, utilizzare le catene o le varie opportunità offerte dal mercato (gomme termiche, M/S, ecc.)
- ✓ Se è possibile, parcheggiare l'auto in aree private o in garage: rendendo più agevole il lavoro di sgombero della neve. Se un' area (in genere esterna al centro abitato) viene indicata come zona di stoccaggio della neve, evitare il parcheggio, a meno che non si voglia recuperare il proprio mezzo al disgelo.
- ✓ Utilizzare calzature adeguate per prevenire gli infortuni e prestare attenzione se si deve passare sotto alberi o cornicioni: accumuli di neve o ghiaccio, soprattutto durante il disgelo, possono staccarsi improvvisamente.
- ✓ Segnalare al Comune eventuali situazioni critiche della viabilità e di pericolo imminente (alberi e pali pericolanti, crolli, ecc.)
- ✓ In caso di problemi fisici, di età, di disabilità o esigenze particolari (come fare la spesa o ottenere delle medicine non potendo uscire di casa per la neve ed il ghiaccio), segnalare le difficoltà in Comune.

Infine, alcune piccole informazioni utili sul **SALE**:

- ✓ il sale può essere utilizzato per intervenire su formazioni di ghiaccio di spessore limitato: quindi, in caso di forti nevicate, è necessario togliere lo strato nevoso.
- ✓ Il sale è un elemento corrosivo, pertanto il quantitativo utilizzato deve essere proporzionale allo spessore di ghiaccio da sciogliere: per lo spessore di un centimetro occorrono circa 50 grammi a metro quadro, quindi con un chilogrammo di sale si possono trattare circa 20 mq di superficie. Quantità superiori potrebbero danneggiare le pavimentazioni.
- ✓ Non utilizzate acqua, neppure calda, per eliminare cumuli di neve o ghiaccio, soprattutto se su di essi è stato precedentemente sparso del sale.

RECAPITI del comune durante l'emergenza neve:

- ✓ Per segnalare situazioni critiche sulla viabilità o richiedere/sollecitare interventi sulle strade comunali chiamate il numero telefonico 0544 – 979251 (piantone PM)
- ✓ Per informazioni sull'apertura delle scuole chiamate il numero telefonico 0544 – 914014 (Cervia Informa)
oppure collegarsi al sito internet del Comune www.comunecervia.it
e al portale comunale della protezione civile <http://protezionecivile.comunecervia.it/>